

2019

**Dove c'è vento,
c'è futuro**


wpd
think energy

NUOVA ENERGIA COME VALORE CONDIVISO. L'APPROCCIO WPD

INDICE

1. Premessa – La creazione di valore condiviso
2. L'approccio valoriale wpd: dalla "accettabilità" alla "desiderabilità"
3. L'approccio metodologico wpd: comunicazione e partecipazione
4. Possibili Compensazioni Ambientali
5. Best practices

1. Premessa - La creazione di valore condiviso

Il documento che segue nasce dalla centralità e dalla interpretazione espansiva che wpd assegna al tema della accettabilità sociale, riconoscendo a questo tema la funzione di fattore chiave per il successo del progetto in tutte le sue fasi, da quella progettuale fino a quella dell'impianto a regime.

Com'è noto in Italia la legge che disciplina gli impianti alimentati da fonti rinnovabili prevede interventi di compensazione in misura non superiore del 3% dei proventi dell'impianto (Decreto Legge del 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili*". Allegato 2).

Il che significa che in termini normativi l'aspetto economico potrebbe essere interpretato come esaustivo rispetto al rapporto con il territorio.

Al contrario l'approccio di wpd, in linea con le tendenze legislative sia europee che italiane, va al di là della compensazione economica ed è imperniato sul concetto di *creazione di valore condiviso*. Si tratta di un concetto che appartiene al sistema valoriale dell'azienda e che si concretizza (in Italia e all'estero) in una metodologia operativa incentrata sulla importanza di un *processo* di coinvolgimento attivo della comunità territoriale in tutti i suoi soggetti (istituzionali e non) i quali, proprio attraverso questo approccio, diventano protagonisti della creazione di un valore non solo "monetario" ma che investe di fatto tutte le dimensioni di interesse del territorio. L'intento di wpd è di coinvolgere - nel processo che porterà alla costruzione dell'impianto - la comunità economica oltre che quella amministrativa e dei cittadini in modo che il parco eolico diventi una occasione di sviluppo e di crescita per il tessuto produttivo ed economico del luogo e che la crescita sia condivisa così da creare vantaggi per tutti coloro che saranno coinvolti dalla costruzione del parco eolico. Ad esempio, la società intende collaborare con le aziende dei luoghi in cui opera in modo da poter generare benefici economici che possano portare possibilmente alla creazione di posti di lavoro. In questo modo wpd vuole "*rafforzare la propria competitività sul territorio e migliorare nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali della comunità in cui opera*" (cfr. Michael Porter e Mark Kramer "Shared Value").

2. L'approccio valoriale wpd: dalla "accettabilità" alla "desiderabilità"

L'ipotesi della costruzione di un grande impianto FER comporta quasi "automaticamente" da parte dei cittadini del territorio interessato reazioni che vanno dalla diffidenza alla contrarietà. Nell'approccio di wpd affrontare queste reazioni:

- non significa semplicemente "*convincere ad accettare*"
- significa invece "*confrontarsi, coinvolgere e condividere*"

L'obiettivo non è quindi l'*accettazione passiva* di qualcosa che è vissuto come estraneo al territorio ma la *valorizzazione collettiva e condivisa* di una opportunità che può diventare fattore di sviluppo e qualificazione del territorio.

I valori impliciti nell'impianto (crescita di energie naturali e rinnovabili, lotta ai fattori climalteranti, salvaguardia del pianeta) non devono essere contrapposti ma integrati con i valori specifici del territorio (vivibilità, sviluppo, sicurezza etc.) espressi attraverso la voce dei suoi protagonisti istituzionali e civili.

Potrebbe essere sintetizzato nell'espressione "*da nimby a pymby*" (da *not in mybackyard* a *please in mybackyard*) : dalla *negazione* alla "*desiderabilità*". Passare quindi dal concetto di *compensazione*, ovvero qualcosa che compensa un danno, al concetto di *valorizzazione*, ovvero qualcosa da cui nasce, appunto, un valore condiviso.

Ma perché questo accada, perché l'impianto FER sia compreso come opportunità reale e auspicabile, è fondamentale un progetto di comunicazione con il territorio che sappia rispondere metodologicamente a questo obiettivo.

Nel corso dello svolgimento delle sue attività wpd ha trovato riscontro delle proprie scelte nel progetto Europeo Horizon 2020 "Win Wind" che mira a promuovere lo sviluppo di un mercato dell'energia eolica sostenibile e socialmente inclusivo aumentando l' *accettabilità sociale* nelle regioni con limitato sviluppo di energia eolica. Gli obiettivi specifici sono: selezionare, analizzare, discutere, replicare, testare & disseminare soluzioni realizzabili per aumentare l'*accettazione sociale* e quindi l'*adozione* dell' eolico.

Il progetto – a cui per l'Italia hanno partecipato l'ENEA ed Ecoazioni - ha preso l'avvio da una serie di linee guida che sono state applicate in Germania, e che sono definite le **Linee Guida di Turingia**. In accordo con esse, wpd lavora per coinvolgere, sin dai primi passi della pianificazione dell'impianto eolico, la popolazione locale attraverso **incontri e assemblee pubbliche** per spiegare il progetto e i benefici sia in termini economici che occupazionali che di creazione di valore condiviso attraverso le compensazioni ambientali.

Perché un impianto eolico genera valore economico e altri vantaggi sul territorio di cui non si è sempre consapevoli. Ad esempio l'impianto di San Pietro Vernotico – Brindisi (Parco Eolico San Pietro) tra tasse locali, lavori di costruzione e manutenzione dell'impianto, canone di locazione dei terreni etc., distribuirà al territorio un importo considerevole di 920.000 €/anno pari complessivamente a 18 milioni 400 mila euro, considerata convenzionalmente la vita utile di un impianto di vent'anni. Anche in termini occupazionali le maestranze necessarie per la costruzione e manutenzione dell'impianto saranno locali (a questo proposito vedasi paragrafo 4, "Possibili compensazioni ambientali"), infine grazie al 3% della produzione annua dell'impianto sarà possibile realizzare progetti voluti dai cittadini e dagli stakeholders in accordo con le autorità locali per un importante indotto economico e sociale distribuito in vent'anni.

Inoltre, perché l'impianto non risulti essere qualcosa di sganciato e/o estraneo al territorio, wpd vuole realizzare degli interventi di compensazione che rendano l'impianto **parte integrante del territorio**. In altri progetti già presentati per la Valutazione di Impatto Ambientale – *Parco Eolico Triolo*, Comune di San Severo (FG) e *Parco Eolico Borgo Mezzanone*, Comune di Manfredonia (FG) – wpd, ad esempio, ha proposto dei percorsi di **mobilità dolce** all'interno del parco in modo che lo stesso non sia avulso dal luogo in cui è presente ma sia anzi **integrato e vissuto** dalla municipalità. Si tratta di possibili spunti di compensazione ambientale che nascono dalla volontà di wpd di integrare il parco nella realtà in cui ha sede, in modo che sia un'opportunità e non un disagio per i cittadini. Si tratta chiaramente di esempi e proposte che saranno oggetto di dibattito e confronto con i cittadini perché il percorso sia condiviso il più possibile con tutti gli attori coinvolti nel processo decisionale ma che esprime la volontà della società di rendere gli impianti **socialmente inclusivi**.

Affinché però questo percorso sia vissuto come un'opportunità, è necessario che sia voluto e condiviso dalla popolazione e dalle municipalità. Per questo wpd avvierà un'attività di comunicazione in più fasi che sia una comunicazione a due sensi in modo che il **processo decisionale sia partecipato**

e non calato dall'alto (in sintonia con le linee guida di Turingia). Nel paragrafo successivo vengono illustrate le attività e il metodo previsti per attivare un processo di comunicazione "circolare".

3. L'approccio metodologico wpd: comunicazione e partecipazione

Coerentemente con quanto fin qui esposto, la società prevede un articolato piano di comunicazione e di coinvolgimento attivo del territorio e della sua popolazione.

Il metodo. Il piano di comunicazione si incentra su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad metodologia imperniata sul concetto di *comunicazione sociale circolare*. L'obiettivo non è solo quello di *trasmettere* (informazioni, conoscenze) ma anche quello di *ricevere*, e quindi di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a) dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b) del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c) del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio in progress di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e just in time di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle tecnologie digitali;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche e così via.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);
- le scuole (con particolare riferimento agli insegnanti);
- la comunità religiosa;
- i sindacati.

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

4. Possibili Compensazioni Ambientali

Si riportano qui di seguito alcune idee progettuali per la realizzazione di progetti di sviluppo locale che verranno valutate nel corso dell'iter autorizzativo con la municipalità di San Pietro Vernotico e i suoi abitanti.

- IL PARCO COME POLO PER IL LAVORO, LA CREAZIONE DI COMPETENZE SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEL PARCO SUL TERRITORIO IN GENERALE PER I RISVOLTI OCCUPAZIONALI NEL SETTORE DELLE RINNOVABILI

Creazione di una cooperativa per il lavoro che eroghi corsi di formazione sul territorio per formare figure idonee alla gestione del parco in fase d'esercizio e creare in generale competenze nel settore

- IL PARCO INTESO COME POLO ENERGETICO E DI STUDIO DELLE FONTI RINNOVABILI

Il parco potrebbe essere l'occasione per approfondire la conoscenza delle fonti rinnovabili e della green energy attraverso la predisposizione di PON scolastici e /o visite guidate sul territorio per avvicinare la popolazione all'energia pulita

Poiché wpd Italia fa parte di un gruppo internazionale, si potrebbe valutare anche di predisporre corsi di lingua inglese rivolti anche agli adulti.

- IL PARCO E IL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA

Infine wpd potrebbe sostenere l'agricoltura del territorio attraverso la sostituzione degli olivi colpiti dalla xylella e il sostegno ai coltivatori della zona e ad eventuali frantoi presenti sul territorio.

- IL PARCO E IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Gli importi della compensazione ambientale potrebbero essere devoluti a sostegno dell'infanzia e delle famiglie attraverso la riduzione delle tasse scolastiche per i bambini delle scuole materne rendendo gratuiti gli asili comunali.

- IL PARCO COME INVESTIMENTO DIFFUSO (c.d. Turbina di Comunità)

In Francia wpd ha realizzato un impianto con la partecipazione della popolazione locale che ha acquistato le quote del parco. (v. paragrafo 5 *best practices*). In questo modo gli abitanti

dell'area partecipano agli utili del parco. Laddove fosse di interesse per i cittadini di San Pietro Vernotico si potrebbe realizzare una iniziativa simile con quote di acquisto a partire da € 1000.

- UN ALBERO PER OGNI TURBINA

Infine wpd propone di piantare un albero accanto ad ogni turbina così da ridurre la CO2 emessa per la costruzione del parco eolico. L'albero ovviamente resterà accanto alla turbina per tutta la vita utile dell'impianto (20 anni).

5. Best practices

Alcuni esempi di attività svolte in collaborazione con i territori. wpd opera in 20 paesi oltre l'Italia. In tutti i paesi dove è presente wpd lavora a stretto contatto con le comunità locali per le compensazioni ambientali. Tra i tanti esempi abbiamo la Francia, la Germania, la Finlandia e Taiwan. In particolare a Thouarsais, in Vandea (Paesi della Loira) la società ha realizzato un impianto partecipato anche dai cittadini del luogo (*turbina di comunità*). Il progetto si è rivolto, oltre ai cittadini di Thouarsais, anche agli abitanti dell'area di Nuova Aquitania, i Paesi della Loira e Centro-Valle della Loira. 84 investitori locali hanno finanziato il progetto per 157.075€ e in cambio riceveranno interessi finanziari dalla produzione annua dell'impianto. Visto il successo della campagna, wpd sta pianificando di ripetere questa operazione anche in altre località della Francia.

A Sondershausen, nel lander della Turingia (Germania) la compensazione ambientale ha previsto, tra le altre cose, la realizzazione di un sentiero di con siepi di rose ed un frutteto. Tutto il progetto è stato realizzato in collaborazione con la comunità locale. La manutenzione dell'area è a carico di wpd.

In Finlandia invece wpd lavora in stretta collaborazione con le comunità locali attraverso la sponsorizzazione di eventi sul territorio dedicati allo sport e promuovendo iniziative come maratone o tornei di calcio.

Infine a Taiwan l'impianto di Guanyin si trova in un'area in cui si è insediata una colonia di sterne, wpd ha ripiantumato diversi alberi e arbusti nell'area e chiude alcune strade di accesso al parco eolico una volta l'anno durante il periodo in cui le sterne nidificano.